



Snam: risultati solidi in uno scenario incerto; confermata la guidance sull'utile netto 2022

Principali highlights

- **Ricavi totali:** 2.400 milioni di euro¹ (+10,3% rispetto ai primi nove mesi del 2021)
- **Margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted):** 1.706 milioni di euro (-0,6%), ottenuto compensando larga parte della riduzione dei ricavi regolati (riduzione WACC pari a 95 milioni di euro) con ricavi aggiuntivi e azioni di efficientamento, oltre che con il contributo dei business legati alla transizione energetica pari a 19 milioni di euro
- **Utile netto adjusted di gruppo²:** 932 milioni di euro (-0,6%); in linea con le attese per effetto della solidità del business delle infrastrutture gas e della positiva performance delle società partecipate
- **Investimenti tecnici:** 883 milioni di euro (+2% rispetto al 2021). Confermato il piano investimenti 2022
- **Indebitamento finanziario netto:** 12.945 milioni di euro (14.021 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in riduzione principalmente per la temporanea variazione del capitale circolante connessa all'attività di bilanciamento gas
- **Guidance sull'utile netto 2022:** confermata ad almeno 1,13 miliardi di euro
- **Navi rigassificatrici:** ottenute le autorizzazioni all'installazione delle FSRU a Piombino e Ravenna
- **Biometano:** completata recentemente l'acquisizione di 9 nuovi impianti che amplia il portafoglio ad una capacità totale di 32 MW tra impianti operativi e in fase di realizzazione
- **Acconto dividendo 2022:** 0,1100 euro per azione

San Donato Milanese (MI), 10 novembre 2022 - Il Consiglio di Amministrazione di Snam, riunitosi ieri sotto la Presidenza di Monica de Virgiliis, ha approvato all'unanimità, esprimendo la propria soddisfazione, i risultati consolidati dei primi nove mesi del 2022 (non sottoposti a revisione contabile). Il Consiglio, previo parere della Società di Revisione³, ha altresì deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo 2022 pari a 0,1100 euro per azione, con pagamento a partire dal 25 gennaio 2023.

Stefano Venier, Amministratore Delegato di Snam, ha commentato: *“I risultati dei primi nove mesi del 2022 confermano la solidità del percorso del Gruppo anche in uno scenario incerto. La buona performance di tutto il business in Italia, nonostante la riduzione delle tariffe regolate nelle attività gas, il contributo delle nostre partecipate estere e dei nuovi business legati alla transizione*

¹ Al netto dei corrispettivi a copertura degli “energy costs” (costi del gas necessario al funzionamento della rete).

² Escluse le interessenze di terzi.

³ La Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 9 novembre 2022 il parere favorevole di cui all'art. 2433-bis del Codice civile. Il prospetto contabile e la relazione in base ai quali il Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. ha deliberato la distribuzione dell'acconto sul dividendo e il relativo parere della Società di revisione sono depositati presso la sede sociale.



energetica, hanno concorso alla stabilità degli utili e ci consentono di confermare la guidance di Gruppo a fine 2022.

Con l'ottenimento delle autorizzazioni per la messa in funzione delle navi rigassificatrici si concretizza, inoltre, il primo tassello del rimodellamento della sicurezza energetica nazionale, che dovrà essere presto accompagnato da un potenziamento delle infrastrutture di trasporto e stoccaggio e da un'accelerazione delle iniziative per la transizione, su cui Snam conta di giocare un ruolo di primo piano. Solo così potremo trasformare la crisi attuale in un'opportunità per la costruzione del futuro paradigma energetico".

Sintesi dei risultati dei primi nove mesi del 2022

Highlight economici

(milioni di €)	Primi nove mesi			
	2021	2022	Var.ass.	Var.%
Ricavi totali (a)	2.176	2.400	224	10,3
Ricavi business infrastrutture gas (a)	1.931	1.936	5	0,3
- di cui Ricavi regolati (a)	1.911	1.871	(40)	(2,1)
Ricavi business transizione energetica	245	464	219	89,4
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)	1.716	1.706	(10)	(0,6)
Utile operativo (EBIT) (*)	1.115	1.065	(50)	(4,5)
Utile netto (*) (b)	938	932	(6)	(0,6)
Special item (c)	279	40	(239)	(85,7)
Utile netto reported (b)	1.217	972	(245)	(20,1)

(*) Valori esposti nella configurazione adjusted.

(a) Al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs (148 milioni di euro nei primi nove mesi del 2022).

(b) Di competenza azionisti Snam.

(c) L'analisi di dettaglio degli special item è fornita a pag. 9 del presente comunicato. Per la relativa definizione si rimanda alla "Nota metodologica - Non-GAAP measures".

Ricavi totali

I ricavi totali, al netto degli energy costs, ammontano a 2.400 milioni di euro, in aumento di 224 milioni di euro (+10,3%) rispetto ai primi nove mesi del 2021. Crescono i ricavi dei business della transizione energetica (+219 milioni di euro; +89,4%), principalmente per lo sviluppo dell'efficienza energetica, in particolare in ambito residenziale. Con riferimento al business delle infrastrutture gas, i ricavi aumentano di 5 milioni di euro per effetto della realizzazione degli investimenti programmati e dell'offerta di servizi "output-based", oltre che da effetti positivi one-off. La riduzione del WACC ha inciso per 95 milioni di euro, di cui -76 milioni relativi al trasporto.

I ricavi regolati, al netto degli energy costs, ammontano a 1.871 milioni di euro, in riduzione di 40 milioni di euro (-2,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2021. La riduzione del WACC è stata in parte compensata: (i) dall'incremento dei ricavi connessi alla crescita della RAB (+34 milioni di euro, incluso l'effetto dei minori incentivi "input-based"); (ii) dai maggiori volumi di gas trasportato (+23 milioni di euro) dovuti al temporaneo andamento positivo delle riconsegne, oltre che alla crescita delle



esportazioni e al riempimento degli stoccaggi; (iii) dai maggiori ricavi per servizi “output-based” (+14 milioni di euro, relativi al trasporto e allo stoccaggio, per i servizi di flessibilità offerti sulle aste di breve termine). I primi nove mesi del 2021 avevano, inoltre, beneficiato del rilascio di poste patrimoniali pregresse per 17 milioni di euro.

Margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted)

Il margine operativo lordo *adjusted* dei primi nove mesi del 2022 ammonta a 1.706 milioni di euro, sostanzialmente in linea (-0,6%) rispetto al corrispondente valore dei primi nove mesi del 2021. La crescita dei business della transizione energetica (+19 milioni di euro), legata al positivo contributo del business dell’efficienza energetica (+14 milioni di euro) e delle attività nel biometano (+7 milioni di euro), è stata assorbita dalla riduzione registrata dal business delle infrastrutture gas (-29 milioni di euro) anche a seguito della dinamica dei fondi rischi ed oneri, a fronte dei rilasci effettuati nei primi nove mesi del 2021 per controversie giunte a conclusione e dei maggiori costi delle utilities.

Utile operativo adjusted (EBIT adjusted)

L’utile operativo *adjusted* dei primi nove mesi del 2022 è pari a 1.065 milioni di euro, in riduzione di 50 milioni di euro (-4,5%) rispetto al corrispondente valore dei primi nove mesi del 2021, a seguito della variazione del margine operativo lordo e dei maggiori ammortamenti e svalutazioni (-40 milioni di euro, pari al 6,7%), per effetto principalmente dell’entrata in esercizio di nuovi asset.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti dei primi nove mesi del 2022 ammontano a 89 milioni di euro, in aumento di 13 milioni di euro rispetto al corrispondente valore dei primi nove mesi del 2021. L’aumento del costo medio del debito lordo, che passa da circa 0,8% nei primi nove mesi del 2021 a circa 1,1% nei primi nove mesi del 2022, è stato parzialmente controbilanciato dai proventi one-off connessi al parziale rimborso dello Shareholders Loan da parte di OLT (rimborso pari a circa 197 milioni di euro di valore nominale) che ha implicato la rideterminazione dei flussi di cassa futuri.

Proventi netti da partecipazioni

I proventi netti da partecipazioni ammontano a 250 milioni di euro, in aumento di 38 milioni di euro (+17,9%) rispetto ai primi nove mesi del 2021, così come già registrato nel primo semestre 2022. Tra le partecipate, in particolare, Interconnector Limited (+19 milioni di euro) ha beneficiato di maggiori conferimenti di capacità in esportazione, favoriti dalle attuali condizioni di mercato e dalla forte disponibilità di gas naturale liquefatto nel Regno Unito, con conseguente maggiore competitività del prezzo. Sull’aumento dei proventi da partecipazioni ha inciso anche il maggior contributo delle partecipate Terèga (+6 milioni di euro), principalmente per i maggiori volumi di gas in esportazione, e De Nora, per il positivo andamento del business dell’elettrolisi.

Utile netto adjusted

L’utile netto *adjusted* di gruppo dei primi nove mesi del 2022 è pari a 932 milioni di euro, sostanzialmente in linea (-0,6%) rispetto al corrispondente valore dei primi nove mesi del 2021 (938 milioni di euro) per effetto della positiva performance delle società partecipate.

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici dei primi nove mesi del 2022 ammontano a 883 milioni di euro, in aumento di 17 milioni di euro (+2,0%) e si riferiscono essenzialmente ai settori trasporto (682 milioni di euro; 697



milioni di euro nei primi nove mesi 2021) e stoccaggio di gas naturale (114 milioni di euro; 104 milioni di euro nei primi nove mesi 2021), mentre gli investimenti relativi ai business legati alla transizione energetica hanno raggiunto i 59 milioni di euro. Si conferma il livello del piano investimenti annunciato per il 2022.

Cash Flow

Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa (2.547 milioni di euro), attribuibile principalmente alla dinamica del capitale circolante connessa all'attività di bilanciamento, unito agli incassi per il rimborso del credito finanziario da parte di OLT e alla dismissione di una quota in Industrie De Nora, hanno consentito di generare un free cash flow di 1.627 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, inclusi il flusso di cassa del capitale proprio (845 milioni di euro) derivante dal pagamento agli azionisti del dividendo 2021⁴ e le variazioni non monetarie relative principalmente all'estinzione del bond convertibile mediante assegnazione di azioni Snam in portafoglio, registra una riduzione di 1.076 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, attestandosi a 12.945 milioni di euro (14.021 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Acconto sul dividendo

Sulla base dei risultati dei primi nove mesi e delle previsioni per l'intero esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Snam ha deliberato la distribuzione agli azionisti di un acconto sul dividendo 2022, pari a 0,1100 euro per azione, con pagamento a partire dal 25 gennaio 2023, con stacco cedola il 23 gennaio e record date 24 gennaio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le stime più recenti sull'evoluzione della domanda di gas naturale in Italia per l'anno in corso prevedono una flessione rispetto al 2021, in particolare per l'effetto dell'aumento dei prezzi energetici nel settore industriale e di temperature sin qui meno rigide, nonché delle misure previste dal "Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale".

TAG (società a controllo congiunto) e GCA (società collegata) sono le società partecipate estere con maggiore esposizione verso forniture di gas russo attraverso contratti per il trasporto. Tuttavia, nonostante la riduzione dei flussi di gas russo in import verso l'Italia, registrata in particolare nel terzo trimestre, non sono previsti impatti rilevanti sui risultati delle società per l'anno in corso.

L'attuale mercato gas europeo risente di una condizione di incertezza dal lato degli approvvigionamenti. Ciò ha portato nei mesi scorsi a un'ampia volatilità degli hub europei, con forti differenziali di prezzo nei mercati con maggiore capacità di rigassificazione. Nonostante i prezzi si stiano attualmente riassetando dopo i record storici di agosto, in virtù degli elevati livelli di riempimento degli stoccaggi e del piano europeo di contenimento della domanda, i *forward* di mercato dei prossimi mesi invernali rimangono sostenuti e superiori ai 100 euro/MWh, in attesa dell'avvio della stagione più fredda.

⁴ Il dividendo complessivo a valere sugli utili 2021 ammonta a 872 milioni di euro, di cui 345 milioni di euro a titolo di acconto, e 527 milioni di euro a titolo di saldo. Gli importi ancora da versare al 30 settembre 2022 sono attribuibili alla richiesta di rinvio all'incasso da parte di alcuni azionisti.



In relazione all'accordo annunciato al mercato il 27 novembre 2021 e relativo alla cessione a Snam del 49,9% delle partecipazioni detenute da Eni nelle società che gestiscono i due gruppi di gasdotti internazionali, che collegano l'Algeria all'Italia, TTPC e TMPC, la scadenza per il closing dell'operazione è posticipata a fine anno, in attesa del completamento dell'iter autorizzativo.

In merito alla gestione operativa delle attività ricorrenti e alla realizzazione del programma di investimenti 2022, si conferma il livello annunciato con particolare riferimento ai business regolati.

Nei business legati alla transizione energetica è atteso un positivo contributo dal decreto sulle attività nel biometano pubblicato lo scorso 26 ottobre, che tuttavia dispiegherà la maggior parte dei suoi benefici a partire dal 2023. Le attività legate ai programmi di incentivazione nell'efficienza energetica continueranno a svilupparsi con continuità e secondo le aspettative.

Si prevede che le mutate condizioni di mercato e lo scenario di tassi e credit spread, anche se notevolmente deteriorati, abbiano un limitato impatto nella rimanente parte dell'anno, grazie alle azioni di funding sul mercato dei capitali e all'esercizio di liability management conclusi a inizio 2022, nonché a linee di credito revolving stipulate nel corso del secondo e terzo trimestre 2022. Tali azioni hanno consentito di completare il funding previsto a piano per l'anno in corso, nel primo semestre del 2022 per circa 3 miliardi di euro, e di raccogliere ulteriori 2 miliardi di euro in ottica di pre-funding per il 2023, attraverso strumenti che garantiscono adeguata flessibilità per gestire la volatilità del mercato e ottimizzare il ricorso al mercato dei capitali.

La guidance sull'utile netto 2022 si conferma ad almeno 1,13 miliardi di euro.

Alle ore 14:30 di oggi, 10 novembre 2022, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati consolidati dei primi nove mesi 2022. Sarà possibile seguire l'evento in conference call e il materiale di supporto sarà reso disponibile su www.snam.it nella sezione Investor Relations, in concomitanza con l'avvio della conference call stessa. Nella stessa sezione sarà inoltre possibile seguire la presentazione tramite video webcasting.



Principali dati operativi

		Primi nove mesi			
		2021	2022	Var.ass.	Var.%
Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (a) (b)	(miliardi di m ³)	55,91	58,04	2,13	3,8
Domanda gas (a)	(miliardi di m ³)	53,40	51,66	(1,74)	(3,2)
Rigassificazione di GNL (a) (b)	(miliardi di m ³)	1,09	1,47	0,38	34,9
Capacità di stoccaggio complessiva (a) (c)	(miliardi di m ³)	16,5	16,5		
Gas naturale movimentato in stoccaggio (a)	(miliardi di m ³)	14,51	15,71	1,20	8,3
Dipendenti in servizio a fine periodo (d)	(numero)	3.388	3.568	180	5,3

- (a) Con riferimento ai primi nove mesi del 2022, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc) per l'attività di trasporto e rigassificazione e 39,253 MJ/Smc (10,892 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2022-2023.
- (b) Il dato relativo ai primi nove mesi del 2022 è aggiornato alla data del 13 ottobre 2022. Il corrispondente valore del 2021 è stato aggiornato in via definitiva.
- (c) Di cui 4,5 miliardi di metri cubi relativi a gas strategico e 12,0 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento (cd. working gas). La capacità disponibile per l'anno termico 2022-2023, risulta conferita in misura pari a circa l'84% al 30 settembre 2022 (pari al 95,2% alla data del presente comunicato).
- (d) Società consolidate integralmente. La variazione riflette l'ingresso di nuove risorse per la variazione dell'area di consolidamento (n. 91 risorse) e per il potenziamento dei nuovi business della transizione energetica.

Gas naturale immesso nella rete nazionale di trasporto

La domanda di gas nei primi nove mesi del 2022, pari a 51,66 miliardi di metri cubi, registra una riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2021 (-1,74 miliardi di metri cubi; -3,2%) attribuibile alla contrazione dei consumi del settore residenziale e terziario (-0,95 miliardi di metri cubi; -4,9%) dovuta essenzialmente alle temperature complessivamente più miti rispetto al 2021, oltre che alla flessione dei consumi del settore industriale (-0,91 miliardi di metri cubi; -9,0%) a causa degli elevati prezzi delle materie prime e delle difficoltà di approvvigionamento. Tali effetti sono stati in parte assorbiti dalla crescita dei consumi del settore termoelettrico (+0,64 miliardi di metri cubi; +2,9%) dovuta al calo della produzione idroelettrica causata dall'estrema siccità, in parte assorbita dal minor ricorso al gas naturale nella generazione elettrica a causa dell'aumento dei prezzi.

Depurata dall'effetto climatico, la domanda di gas è risultata pari a 50,85 miliardi di metri cubi, in riduzione di 1,47 miliardi di metri cubi (-2,8%) rispetto al corrispondente valore dei primi nove mesi 2021 (52,32 miliardi di metri cubi), in linea con il trend di rafforzamento delle misure di efficientamento energetico.

Nei primi nove mesi del 2022 sono stati immessi nella rete nazionale di trasporto 58,04 miliardi di metri cubi, in aumento rispetto ai primi nove mesi 2021 (+2,13 miliardi di metri cubi; +3,8%) per effetto dei maggiori volumi destinati alle esportazioni, in particolare al punto di ingresso di Tarvisio.

Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nei primi nove mesi del 2022, presso il terminale GNL di Panigaglia (La Spezia) sono stati rigassificati 1,47 miliardi di metri cubi di GNL (1,09 miliardi di metri cubi nei primi nove mesi 2021; +34,9%) e sono state effettuate 38 scariche da navi metaniere (25 scariche effettuate nei primi nove mesi del 2021, a fronte di 30 scariche conferite). A partire dal mese di aprile 2022 si è registrato un



incremento dei volumi rigassificati da GNL Italia e un conseguente aumento delle scariche di navi effettuate rispetto ai primi mesi del 2022 che avevano risentito della dinamica dei prezzi e, in particolare, del maggiore afflusso di gas liquefatto algerino verso Francia e Spagna.

Stoccaggio di gas naturale

La capacità complessiva di stoccaggio gestita dal gruppo Snam al 30 settembre 2022, comprensiva dello stoccaggio strategico, risulta pari a 16,5 miliardi di metri cubi, la più elevata in Europa in questo periodo di difficoltà di approvvigionamento. Alla data del presente documento, il livello di riempimento ha raggiunto una percentuale del 95,2% della capacità complessiva, superando l'obiettivo di riempimento di almeno il 90% stabilito dalla Legge 27 aprile 2022, n. 34. Tale risultato è stato raggiunto grazie anche al contributo di Snam che, nel ruolo di acquirente di ultima istanza, ha provveduto ad acquistare e immettere circa 1,3 miliardi di metri cubi di gas, a cui si sono aggiunti circa 0,7 miliardi di metri cubi per il funzionamento dell'infrastruttura. In ragione del quadro regolatorio vigente, il servizio di ultima istanza non genera impatti di natura economico-finanziaria per Snam.

Il presente comunicato stampa sui risultati consolidati dei primi nove mesi del 2022, non sottoposti a revisione contabile, è redatto su base volontaria secondo le modalità di cui all'art. 82-ter "Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" del Regolamento emittenti Consob n. 11971 del 14 marzo 1999 e successive modifiche e integrazioni, in continuità con l'informativa trimestrale fornita da Snam in passato e coerentemente con i contenuti minimi e le tempistiche previste dal Calendario finanziario di Gruppo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luca Oglialoro, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento e performance gestionali future. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.


CONTO ECONOMICO

(milioni di €)	Primi nove mesi 2021		Primi nove mesi 2022		2022 adjusted vs 2021 adjusted	
	Reported	Adjusted (a)	Reported	Adjusted (a)	Var. ass.	Var. %
Ricavi business infrastrutture gas	2.089	2.089	2.084	2.084	(5)	(0,2)
Ricavi regolati	2.069	2.069	2.019	2.019	(50)	(2,4)
- Trasporto	1.657	1.657	1.617	1.617	(40)	(2,4)
- Stoccaggio	397	397	379	379	(18)	(4,5)
- Rigassificazione	15	15	23	23	8	53,3
Ricavi non regolati	20	20	65	65	45	
Ricavi business transizione energetica	245	245	464	464	219	89,4
Ricavi totali	2.334	2.334	2.548	2.548	214	9,2
Costi business infrastrutture gas	(379)	(373)	(406)	(397)	(24)	6,4
Costi fissi	(207)	(207)	(224)	(224)	(17)	8,2
Costi variabili	(94)	(94)	(106)	(106)	(12)	12,8
Altri costi	(78)	(72)	(76)	(67)	5	(6,9)
Costi business transizione energetica	(245)	(245)	(453)	(445)	(200)	81,6
Costi operativi totali	(624)	(618)	(859)	(842)	(224)	36,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.710	1.716	1.689	1.706	(10)	(0,6)
Ammortamenti e svalutazioni	(601)	(601)	(646)	(641)	(40)	6,7
Utile operativo (EBIT)	1.109	1.115	1.043	1.065	(50)	(4,5)
Oneri finanziari netti	(76)	(76)	(106)	(89)	(13)	17,1
Proventi netti su partecipazioni	212	212	323	250	38	17,9
Utile prima delle imposte	1.245	1.251	1.260	1.226	(25)	(2,0)
Imposte sul reddito	(26)	(311)	(285)	(291)	20	(6,4)
Utile netto	1.219	940	975	935	(5)	(0,5)
- Di competenza azionisti Snam	1.217	938	972	932	(6)	(0,6)
- Interessenze di terzi	2	2	3	3	1	50,0

(a) I valori escludono gli special item.



Dettaglio degli special item

(milioni di €)	Primi nove mesi		Var. ass.	Var. %
	2021	2022		
Special item dell'utile operativo	6	22	16	
- Costi COVID-19	6	3	(3)	(50,0)
- Indennità di cessazione rapporti di lavoro		6	6	
- Svalutazione attività correnti e non correnti		13	13	
Oneri finanziari netti		17	17	
- Oneri finanziari Liability Management		17	17	
Proventi su partecipazioni		(73)	(73)	
- Plusvalenza da cessione e altri proventi su partecipazioni		(73)	(73)	
Imposte sul reddito	(285)	(6)	279	(97,9)
- Riallineamento fiscale Gruppo Snam ex D.L. 104/2020	(292)		292	(100,0)
- Effetto fiscale su operazioni di riorganizzazione societaria	9		(9)	(100,0)
- Fiscalità su special item	(2)	(6)	(4)	
Totale special item dell'utile netto	(279,0)	(40,0)	239,0	(85,7)

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

(milioni di €)	31.12.2021	30.09.2022	Var.ass.
Capitale immobilizzato	21.296	21.660	364
Immobili, impianti e macchinari	17.204	17.573	369
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing	20	25	5
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali e avviamento	1.167	1.254	87
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.560	2.649	89
Altre attività finanziarie	403	175	(228)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(401)	(354)	47
Capitale circolante netto	1	(609)	(610)
Passività per benefici ai dipendenti	(36)	(39)	(3)
CAPITALE INVESTITO NETTO	21.261	21.012	(249)
Patrimonio netto	7.240	8.067	827
- Patrimonio netto di competenza azionisti Snam	7.203	8.012	809
- Interessenze di terzi	37	55	18
Indebitamento finanziario netto	14.021	12.945	(1.076)
- di cui Debiti finanziari per beni in leasing (*)	20	25	5
COPERTURE	21.261	21.012	(249)

(*) Di cui 16 milioni di euro a lungo termine e 6 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.



RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	Primi nove mesi	
	2021	2022
Utile netto	1.219	975
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	394	326
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	5	6
- Dividendi, interessi e imposte sul reddito	84	375
Variazione del capitale circolante netto	(462)	1.087
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(59)	(222)
Flussi finanziari dell'attività operativa	1.181	2.547
Investimenti tecnici	(835)	(850)
Disinvestimenti tecnici	1	2
Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita		(362)
Partecipazioni	(432)	152
Variazione crediti finanziari a lungo termine	18	186
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(67)	(48)
Free cash flow	(134)	1.627
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(6)	(6)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	(218)	(1.348)
Flusso di cassa del capitale proprio	(771)	(845)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	(1.129)	(572)

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)	Primi nove mesi	
	2021	2022
Free cash flow	(134)	1.627
Bond convertibile		381
Flusso di cassa del capitale proprio	(771)	(845)
Debiti e crediti finanziari da società entrate nell'area di consolidamento		(65)
Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing	(6)	(11)
Altre variazioni	(3)	(11)
Variazione indebitamento finanziario netto	(914)	1.076



Nota metodologica

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. I criteri di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione dei risultati dei primi nove mesi del 2022 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2021 e della Relazione finanziaria semestrale 2022, per la cui descrizione si fa rinvio.

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 30 settembre 2022, rispetto a quella in essere al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2021, hanno riguardato i seguenti ingressi nel perimetro di consolidamento: (i) l'acquisizione, in data 28 febbraio 2022, dell'85% di Renerwaste Cupello S.r.l., società attiva nello sviluppo e successiva gestione di un impianto per la produzione di biometano da FORSU; (ii) l'acquisizione, in data 3 marzo 2022, del 100% di tre società, rispettivamente Biowaste CH4 Foligno S.r.l. e Biowaste CH4 Anzio S.r.l., proprietarie di due impianti per la produzione di biometano da FORSU, e Biowaste CH4 Group S.r.l., società che fornisce servizi agli impianti. In data 13 luglio 2022 Snam ha acquisito, inoltre, il 100% del capitale di Biowaste CH4 Genova S.r.l. proprietaria dell'impianto di Genova; (iii) l'ingresso, in data 11 aprile 2022, di Iniziative Biometano S.p.A., la cui quota di partecipazione al capitale sociale passa dal 50% al 51% a seguito dell'esercizio di una call option prevista all'interno degli accordi contrattuali tra i soci, con conseguente acquisizione in luogo del controllo congiunto; (iv) l'acquisizione in data 31 maggio 2022, del 100% del capitale sociale di Golar LNG NB 13 Corporation, che possiede come unico asset la nave di stoccaggio e rigassificazione (FSRU) "Golar Tundra".

Nella predisposizione dei risultati al 30 settembre 2022, Snam e le società del Gruppo hanno considerato gli impatti connessi con l'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dal protrarsi della pandemia da COVID-19 e dal conflitto Russia-Ucraina, le relative implicazioni contabili connesse alla valutazione di attività e passività, all'informativa e all'assessment sulla continuità aziendale.

Non-GAAP measures

Snam presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS né da altri standard setter (Non-GAAP measures).

Il management di Snam ritiene che tali misure facilitino l'analisi dell'andamento di Gruppo e dei settori di attività, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

L'informativa finanziaria Non-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce l'informativa redatta secondo gli IFRS.

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (come da ultimo modificata in data 5 maggio 2021, in recepimento delle nuove raccomandazioni ESMA 32-232-1138 del 4 marzo 2021), nei successivi paragrafi sono fornite indicazioni relative alla composizione dei principali indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento, non direttamente desumibili da riclassificazioni o somme algebriche di indicatori convenzionali⁵ conformi ai principi contabili internazionali.

Margine operativo lordo, Utile operativo e Utile netto adjusted

Il margine operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported (da schema legale di Conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità. Le componenti reddituali classificate tra gli special item dei primi nove mesi 2022 si riferiscono: (i) alla plusvalenza derivante dalla vendita di azioni di Industrie De Nora S.p.A. finalizzata alla quotazione in borsa della società e altri proventi connessi ad aumenti di capitale della stessa società non sottoscritti da Snam (72 milioni di euro complessivamente, al netto

⁵ Sono indicatori convenzionali tutti i dati compresi nei bilanci certificati redatti conformemente agli IFRS o all'interno dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto di variazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario o nelle note di commento.



degli oneri accessori e della relativa fiscalità), operazioni a valle delle quali Snam detiene il 25,79% del capitale sociale della società (35,63% ante IPO); (ii) agli oneri finanziari derivanti dal riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari nell'ambito dell'operazione di liability management perfezionata nel mese di gennaio 2022 (17 milioni di euro; 13 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale); (iii) alla svalutazione di asset correnti e non correnti (13 milioni di euro complessivamente); (iv) all'indennità di fine rapporto riconosciuta all'Amministratore Delegato uscente, a seguito della cessazione del rapporto di Amministratore Delegato e di Direttore Generale di Snam S.p.A. (6 milioni di euro; 4 milioni di euro al netto della relativa fiscalità); (v) ai costi sostenuti a seguito del protrarsi dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19, relativi principalmente ad acquisti di dispositivi di protezione individuale ad uso interno e costi per servizi di sanificazione e pulizia, per un importo complessivo pari a 2 milioni di euro al netto della relativa fiscalità.

Special item

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. Le componenti reddituali derivanti da operazioni non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se presenti, sono evidenziate distintamente anche nell'informativa finanziaria IFRS.

Indebitamento finanziario netto

Snam calcola l'indebitamento finanziario netto come somma dei debiti finanziari a breve e a lungo termine, inclusi i debiti finanziari per contratti di leasing ex IFRS 16, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione, che non sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti a disponibilità liquide o strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura.

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 2006, come da ultimo modificata in data 5 maggio 2021, sono escluse dal calcolo dell'indebitamento finanziario netto le altre attività finanziarie correnti che non costituiscono liquidità (ad esempio crediti finanziari a breve termine con scadenza superiore ai 90 giorni).